



Con il nuovo anno liturgico riprendono in parrocchia anche le attività del Sinodo Diocesano.

Gli incontri dello scorso anno, che si sono svolti in tutte le parrocchie della Diocesi, hanno permesso di individuare i temi che più stanno a cuore alle nostre comunità.

Quest'anno pastorale siamo chiamati ad approfondire alcuni dei temi emersi, guidati dallo Spirito Santo, per dare visione e concretezza a quello che ciascuno sogna per la nostra comunità e la Chiesa di Padova.

Il tema che ci è stato assegnato è

IL BISOGNO DI SPIRITUALITÀ: una ricerca vitale

Il gruppo di *Discernimento Sinodale*, che sarà accompagnato da Angela e Nicola, avrà una traccia-guida preparata a livello diocesano, con l'obiettivo di fare emergere delle proposte concrete rispetto al tema.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti coloro che vogliono dare il loro contributo apportando idee e proposte.

Faremo 3 incontri serali fra novembre e dicembre di VENERDI' alle ore 20,45

4 novembre - 18 novembre - 4 dicembre

Per iscrizioni inviare mail a angelamauri@libero.it oppure mandare SMS o whatsapp al n. 3401195160

La ricerca di spiritualità è una ricerca esistenziale, costitutiva della natura umana. Le domande che sorgono dalla fragilità, dal lutto, dall'abbandono, dalla solitudine interpellano i singoli, le famiglie, le comunità.

La ricerca di spiritualità si esprime come bisogno di una vita più piena e ricca di senso, come desiderio di relazione con una realtà trascendente che apre all'invocazione.

La spiritualità appare dunque caratterizzata da un dinamismo, da un'apertura e da un movimento che spinge continuamente a cercare un rinnovamento della propria vita, attraverso percorsi personali che possono portare a risposte autentiche. I tempi, i modi e le forme diverse di questi percorsi vanno riconosciuti e accolti senza valutazione e giudizio.

Il giovane e l'adulto contemporaneo hanno bisogno di essere sostenuti in questi percorsi e cercano compagni di viaggio, maestri e guide.

Sarà importante per le comunità cristiane riconoscere che i giovani e gli adulti percepiscono, invece, una frattura tra il piano antropologico e quello teologico, tra la salute e la fede, tra la felicità e la beatitudine, per cui la domanda profonda è di poter fare esperienza di una ricomposizione tra la vita spirituale e la vita quotidiana, in questo contesto culturale e sociale.

La spiritualità non è quindi disincarnata dalla storia, ma riconoscimento di una voce che viene "dall'altra riva" (cfr. *Gv 21, 1-14*), che ci spinge a fare silenzio e ci convoca ad uscire da noi stessi. Nel silenzio meditativo si svela la necessità della decisione, in cui trova senso l'esistenza.